La corale esegue il canto dell'Alleluia

Il sacerdote:

L'annuncio del Vangelo è preceduto da un segno
semplice che rischia di passare quasi inosservato:
un segno di croce sulla fronte,
uno sulla bocca
e un altro sul cuore.
Ai suoi discepoli, un giorno, Gesù disse:

«Mia madre e i miei fratelli
sono quelli che ascoltano la parola di Dio
e la mettono in pratica».

Il triplice segnarsi
è l'espressione del nostro impegno
ad accogliere il Vangelo perché la Parola della croce
possa SCANDIRE e ORIENTARE
il modo di pensare, di parlare e di sentire.

Chiediamo al Signore di crescere
nel desiderio di fare della nostra vita
un riverbero della sua Parola di salvezza.

Il sacerdote o il diaocno:

Il Signore sia con voi

Tutti:

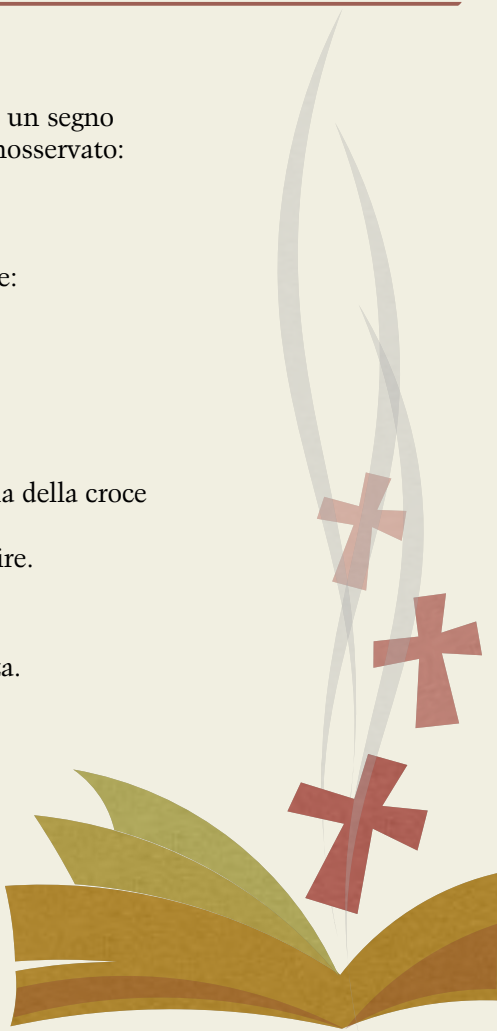
E con il tuo spirito

Il sacerdote o il diacono:

Dal Vangelo secondo…

Tutti:

Gloria a te o Signore



© UFFICIO LITURGICO DEL VICARIATO DI ROMA

note per la preparazione del momento liturgico

1. Dopo la proclamazione della seconda lettura, si esegue il canto dell'Alleluia (preferibilmente per esteso, cantando, anche il versetto proposto nel Lezionario).
2. Il sacerdote dalla sede (eviti di farlo dall'ambone) illustra il segno che caratterizza l'annuncio del Vangelo.
3. Terminata la monizione, si fa un brevissimo momento di silenzio sottolineato dal sottofondo musicale.
4. Il sacerdote o il diacono, quindi, può introdurre la Parola del Vangelo cantando. L'assemblea risponde in canto secondo la melodia proposta segnandosi la fronte, le labbra e il cuore.



5. Si prosegue con il canto o la proclamazione del Vangelo.

© Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma